

METIMAZOLO E RISCHIO DI VASCULITE

La vasculite associata all'uso di metimazolo è una **complicanza rara**, con pochi casi descritti in letteratura, il primo descritto nel 1995 (1). Nel 30% dei casi è colpita la cute, mentre meno di frequente, di solito nei casi più gravi, sono coinvolti altri organi come polmoni e reni; poche sono le segnalazioni ad esito letale. Sconosciuta è la patogenesi.

Il riconoscimento precoce della vasculite cutanea è cruciale, perché l'interruzione del farmaco deve essere immediata al fine di prevenire la progressione della malattia e le sue complicanze sistemiche. In casi estesi è necessario l'uso di steroidi per ottenere un risultato favorevole.

Il 21 aprile 2020, il Ministero della Salute canadese ha pubblicato i risultati di un'analisi della letteratura per valutare il potenziale rischio di vasculite associata a metimazolo. Sono stati valutati 22 articoli pubblicati nella letteratura scientifica. Molti di questi articoli suggerivano che esiste un potenziale rischio di vasculite associato all'uso di metimazolo, ma la frequenza del rischio è risultata molto rara (< 1 persona su 10.000 utilizzatori di metimazolo ha manifestato vasculite). Nell'analisi sono stati valutati 13 casi di vasculite riportati a livello internazionale in pazienti trattati con metimazolo:

- in 11 casi la correlazione tra utilizzo del farmaco e insorgenza della reazione è risultata "possibile";
- in 1 caso la correlazione è risultata lievemente più forte;
- in 1 caso è risultata "improbabile".

Sulla base di tali dati, il Ministero della Salute Canadese è giunto alla conclusione che ci può essere una correlazione tra utilizzo di metimazolo e rischio di sviluppare vasculite.

Bibliografia

1. Kawachi Y, et al. ANCA-associated vasculitis and lupus-like syndrome caused by methimazole. Clin Exp Dermatol [1995, 20: 345-7](#).
2. Ministero della Salute Canadese. Summary Safety Review - Methimazole - Assessing the Potential Risk of Inflammation of the Blood Vessels (Vasculitis). [21/4/2020](#).

